



Comune di Portomaggiore

Provincia di Ferrara

COPIA

NR 4 REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 31/01/2014 alle ore 10.00

OGGETTO

Approvazione PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Legge 6 novembre 2012, n. 190) PERIODO 2014/2016.

In seguito ad inviti si è riunita, presso la Residenza Comunale, la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

1	Minarelli Nicola	Sindaco
2	Baraldi Andrea	Vice Sindaco
3	Panzani Barbara	Assessore Effettivo
4	Chiarion Michele	Assessore Effettivo
5	Tavassi Giovanni	Assessore Effettivo
6	Canella Alex	Assessore Esterno

Pres	Ass
X	
X	
	X
X	
X	
	X

Partecipa la dottoressa Crivellari Rita - Segretario Generale.

Presiede Minarelli Nicola - Sindaco

La Giunta Comunale prende in esame l'oggetto sopra indicato.				
In copia a	Servizio Contratti/org.istituz	<input type="checkbox"/>	Ufficio Attività Produttive	<input type="checkbox"/>
	Servizio Personale	<input type="checkbox"/>	Ufficio polizia amministrativa	<input type="checkbox"/>
	Servizio Finanziario	<input type="checkbox"/>	Ufficio edil.resid.pubblica	<input type="checkbox"/>
	Servizio Economato	<input type="checkbox"/>	Ufficio servizi sociali e assistenziali	<input type="checkbox"/>
	Ufficio Tributi	<input type="checkbox"/>	Ufficio elettorale	<input type="checkbox"/>
	Resp. Patrimonio	<input type="checkbox"/>	Ufficio stato civile/anagrafe	<input type="checkbox"/>
	Resp. Progettazione	<input type="checkbox"/>	Ufficio Polizia municipale	<input type="checkbox"/>
	Resp. Urbanistica	<input type="checkbox"/>	Servizi scolastici-educativi	<input type="checkbox"/>
	Serv Il.pp.,manutenz., ambiente	<input type="checkbox"/>	Servizi Cultura/sport/turismo	<input type="checkbox"/>

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La **Legge n. 190 del 06 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"**, entrata in vigore il 28/11/2012 prevede, all'art. 1 comma 8, che gli Enti locali adottino un "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", su proposta del dirigente Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 Gennaio di ogni anno, coordinando le norme in esso contenute con quelle del Piano Nazionale Anticorruzione, con lo scopo di attuare strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione;
- In data 14/03/2013 sono state emanate le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190." ed **in data 11/09/2013 è stato emanato il Piano Nazionale Anticorruzione**. Il P.N.A. proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla CIVIT, Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72, contiene, tra l'altro, "Azioni e misure" per la strategia di prevenzione a livello decentrato ed indicazioni rivolte alle amministrazioni locali per l'effettuazione dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici di corruzione e, conseguentemente, per l'attuazione degli interventi organizzativi per prevenirli. Il Piano permette di disporre di un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse perché le amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla legge 190/12.
- Strettamente connessa alle innovazioni introdotte in materia di Trasparenza, risultano essere le modifiche apportate alla **Legge 07/08/1990, n. 241** recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed, in particolare, dall'art. 2 commi da 9-bis a 9-quinquies introdotti dall'art.1 comma 1 D.L. 09/02/2012, n. 5 convertito nella legge 04/04/2013, n. 35, in merito ai tempi di conclusione del procedimento amministrativo ed alle conseguenze dell'inerzia o del ritardo.
- In attuazione alla Legge 190/2012, sono stati altresì emanati:
 - Il **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il quale introduce numerosi adempimenti in materia di trasparenza, sulla base del presupposto che l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, favorisca forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
 - Il **Decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39** "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";
 - Il **Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62** contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

L'Autorità nazionale Anticorruzione, nel suo Primo Rapporto sull'attività svolta dall'entrata in vigore della Legge 190/2012, rileva che "con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, sono state poste le premesse per andare 'a regime' nel 2014 ed è stato avviato un processo dinamico, che deve essere comunque orientato nella direzione della

complementarietà alle altre politiche di riforma, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione pubblica. In questo percorso, il primo appuntamento è il 31 gennaio 2014, con l'approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza in stretto collegamento con il documento di programmazione per l'avvio del ciclo della performance 2014."

Evidenziato che il D.Lgs 33/2013 all'art. 10 comma 1 e comma 2 stabilisce che ogni Pubblica Amministrazione adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;

Atteso che già il D.Lgs 150/2009 all'art. 11 aveva definito la trasparenza come "accessibilità totale", anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

Vista la delibera della Civit, n. 50/2013 adottata in data 04/07/2013 con la quale sono state emanate le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" alla luce delle novità introdotte dalla legge 190/2012 in materia di anticorruzione e dal D. Lgs.vo 33/2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Ricordato che il Comune di Portomaggiore:

- con deliberazione di G.C. n. 28 del 22/03/2011 ha approvato il primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dei dati relativamente al triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 8 lett. a) del D.Lgs n.150/09. Tale programma aveva lo scopo di fornire tutte le informazioni sull'organizzazione del Comune di Portomaggiore necessarie ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 150/09 seguendo le linee guida della Commissione per la Valutazione e la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (approvate con delibera CIVIT n. 105/2010), al fine di conseguire la piena accessibilità e la trasparenza della azione amministrativa del comune;
- con delibera di G.C. n. 78 del 18/09/2012 si è provveduto ad aggiornare il predetto Piano ed ad approvare lo stato di attuazione;
- con delibera di Giunta comunale n.22 del 26/03/2013 si era dotato, pur in assenza del P.N.A., di un "Piano di prevenzione della corruzione nel comune di Portomaggiore (legge 6 Novembre 2012 n. 190) relativo al triennio 2013/2015 - Prime Misure" elaborato su proposta del Responsabile dell'Anticorruzione;
- all'interno del Piano delle Performance 2013-2015 approvato con delibera di Giunta n. n. 109 del 29/10/2013, ha inserito un apposito obiettivo di Performance, trasversale a tutti i Settori, relativo agli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza;
- con delibera di Giunta comunale 123 del 12/12/2013 ha approvato il nuovo "Codice di comportamento specificativo ed integrativo del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 DLGS n. 165/2001 approvato con DPR 16.4.2013 n. 62", sulla base del Codice generale approvato con DPR 62/2013;
- si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni

attraverso la creazione, all'interno del proprio sito web istituzionale, di una sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata "Amministrazione trasparente", nella quale sono pubblicate le informazioni rese obbligatorie dal D. Lgs. 33 del 14/03/2013;

Considerato che si rende ora necessario, alla luce delle linee guida contenute nel P.N.A. approvare un Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità per il triennio 2014-2016, completo del Programma per la Trasparenza e dell'Integrità e del Codice di comportamento, che risultino tra essi coordinati e coerenti con il Piano Nazionale;

Sottolineato che nella rielaborazione del Piano e di tutte le sue Sezioni, si è tenuto conto dell'importante modifica organizzativa avvenuta, a decorrere dall'01/10/2013, con la costituzione ed il conferimento **all'Unione dei Comuni Valli e Delizie**, formata dai Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, delle funzioni relative a:

Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente,

- *Sportello Unico per le Attività Produttive,*
- *Gestione delle risorse umane,*
- *Tributi locali;*
- *Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), dei Comuni e dell'Unione.*

Si è, inoltre, considerato che la funzione di **Polizia Municipale** è gestita in forma convenzionata tra i Comuni di Argenta e Portomaggiore (Convenzione Rep 10230/2012) con delega al Comune di Argenta quale Comune Capofila Gestionale della Convenzione e che la funzione di **gestione del Servizio sociale - Area Minori** è gestita in convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore in virtù della Convenzione Rep. 1203/2012, con delega al Comune di Portomaggiore quale Comune Capofila;

Considerato, inoltre, che nella formazione del nuovo Piano di Prevenzione della Corruzione, si è proceduto:

- alla Mappatura delle Aree di attività/Processi e delle Sotto Aree/Fasi dei processi, maggiormente esposti al rischio corruzione, su proposta del Segretario/Responsabile dell'anticorruzione ai Dirigenti;
- alla Descrizione del rischio ed alla relativa pesatura sulla base dei parametri contenuti nell'Allegato n. 5 al P.N.A. ad opera dei Dirigenti;
- alla individuazione delle Misure di contrasto del rischio;
- alla identificazione dei Responsabili dell'applicazione di tali misure;
- all'individuazione, inoltre, di misure generali di prevenzione del rischio valide per tutte le Aree/Processi.

Evidenziato che il documento finale assume così una connotazione più ampia e articolata di "**Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità nel Comune di Portomaggiore (Legge 8 novembre 2012, n. 190) Periodo 2014/2016**", che riunisce e coordina tre diversi documenti prescritti per legge, dalle finalità distinte ma strettamente connesse tra loro:

Il PIANO TERRITORIALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA', periodo 2014-2016;

il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10 d. lgs. 33/2013);

il Codice di comportamento specificativo ed integrativo del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 DLGS n. 165/2001 approvato con DPR 16.4.2013 n. 62 (art. 54, comma 5, d. lgs. 165/2001; D.P.R. 62/2013).

Sottolineato che gli strumenti di pianificazione sono stati costruiti in modo coordinato e circolare, come auspicato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC ex CIVIT) e dallo stesso Legislatore: in base all'art. 10, comma 2, d. lgs. 33/2013, il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* "costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione". Tali documenti, a cui sono dedicate le tre sezioni del

Piano, sono accomunati dalla finalità di dotare l'Ente di una serie ampia e articolata di strumenti per assicurare gli standard di legalità previsti dall'ordinamento;

Sottolineato altresì che alla elaborazione dei documenti facenti parte del Piano hanno partecipato - come meglio specificato all'interno dei documenti stessi - insieme al Segretario generale/Responsabile della prevenzione della corruzione ed al Dirigente del Settore Servizi alle Persone/Responsabile della Trasparenza, tutti i Dirigenti del Comune e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, assicurando la condivisione ed il coordinamento tra le diverse fasi di costruzione dello strumento;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto unico "Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità nel Comune di Portomaggiore (Legge 8 novembre 2012, n. 190) Periodo 2014/2016", come da allegato sub A) al presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;

Visto il D.Lgs. 165/2001, Testo unico delle leggi sul pubblico impiego;

Visto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Segretario Comunale/Responsabile della Prevenzione della Corruzione per il Comune, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dato atto che il presente provvedimento, non comportando effetti né diretti, né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita di parere di regolarità contabile, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dato atto che il suddetto Parere è allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

- 1. Di approvare il "Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità nel Comune di Portomaggiore (Legge 8 novembre 2012, n. 190) Periodo 2014/2016"**, che riunisce e coordina tre diversi documenti prescritti per legge, dalle finalità distinte ma strettamente connesse tra loro:

(SEZIONE PRIMA) *IL PIANO TERRITORIALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ*, periodo 2014-2016;

(SEZIONE SECONDA) *il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (art. 10 d. lgs. 33/2013);

(SEZIONE TERZA) *il Codice di comportamento specificativo ed integrativo del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 DLGS n. 165/2001 approvato con DPR 16.4.2013 n. 62* (art. 54, comma 5, d. lgs. 165/2001; D.P.R. 62/2013).

- 2. Di disporre** la pubblicazione sul sito internet del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2015 nella sezione "Amministrazione trasparente"

- 3. Di trasmettere** la presente:

- All'Organismo Interno di Valutazione;
- al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le modalità indicate nel sito dell'ANAC;
- ai dipendenti dell'Ente mediante invio di e-mail.

- 4. Di dare atto** che il presente Piano Anticorruzione sostituisce integralmente il Piano di prevenzione della corruzione nel comune di Portomaggiore (legge 06 novembre 2012) - prime misure - relativo al triennio 2013-2015" con riferimento agli anni 2014 e 2015

5. Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di rispettare il termine di invio al Dipartimento della Funzione Pubblica del 31/01/2014

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Fto Minarelli Nicola

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Crivellari Rita

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che l'avanti esteso verbale verrà pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio del Comune, ove resterà esposto per giorni 15 consecutivi a norma dell'art.124 del D.Lgs. 18/8/00 n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Crivellari Rita

Comunicato ai capigruppo in data _____

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
Crivellari Rita

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del 10° giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art.134, c.3, D. Lgs. 18.8.00 n.267).

IL SEGRETARIO GENERALE
Crivellari Rita